

il tramviere rosso

Bollettino centrale di impostazione programmatica e di battaglia
dei Comunisti Internazionalisti aderenti alla C. G. I. L.

25/6/68

Bollettino per gli Autoferrotramvieri

Finanze n.° 62

IL SINDACATO AFFONDA NEL TRADIMENTO APERTO

Congresso Corporativo

Abbiamo voluto dedicare di proposito ampio spazio e vari numeri del nostro minuscolo foglio proletario, ad alcune colonne del "Programma Comunista" e di "Spartaco", alla vicenda della azienda ATAF di Firenze, scelta da noi come esempio, perché costituiscono un inconfutabile esempio della degenerazione corporativista del sindacato e del passaggio aperto, senza ritegno del fal, al partito operaio, al servizio dello Stato capitalista, celato nella formula, per se assai ben chiara: "i lavoratori sono classe dirigente".

Il Congresso Autoferrotramvieri ha confermato in modo clamoroso la giustezza della nostra irriducibile opposizione al disfattismo opportunistico che domina in lungo e in largo nei sindacati. In questo Congresso si è fatta la verifica che gli attuali sindacati sono ormai decisi a compiere gli estremi passi per allontanarsi sempre più dalle origini di classe, dalla tradizione rivoluzionaria, e implicitamente subordinarsi allo Stato capitalistico.

Le aziende municipalizzate costituiscono il campo sperimentale per far passare "la ruota politica" sindacale, che consiste nel ritornare pari pari al "vecchio" sindacalismo fascista-corporativo sotto spoglie democratiche.

La relazione, approvata con solita "unanimità", ha ribadito la fredda e criminale determinazione dei partiti opportunisti PCI-PSI di trasformare i sindacati in galere corporative, in cui segregare e viti la classe operaia, per di stoglierla dalla rivoluzione. A questo fine si è lavorato che il sindacato sia "autonomo dai partiti" e che cessino di esistere le "correnti" politiche. Si vorrebbe così impedire la conquista dei sindacati da parte del partito di classe, chiudendo la bocca ai proletari rivoluzionari, privando le loro aperte lotte con un gergale e burocratico disposto statutario. La manovra riesce a "nascondere" sotto la spinta della fase violenta della "controrivoluzione". Potrebbe riuscire alle carogne di oggi se i proletari non lo impediranno. Questo è la tipica invocazione degli anarco-sindacalisti di ieri e dei fascisti di sempre: la classe operaia deve agire non "in funzione di questo o quello indirizzo politico, ma in funzione autonoma". "Autonomia" significa qui dipendere dal padrone assoluto: lo Stato capitalista! E' per questa via che gli stessi falsi comun-socialisti, mentre pretendono che la politica debba essere un privilegio di caste o di apparati da consumarsi sui banchi parlamentari o sui tavoli governativi e nel sottobosco delle regioni, provincie e comuni, negano che la classe operaia abbia la sua testa, la sua coscienza nel partito politico di classe, che dipenda dalla politica di questo partito soltanto, il quale guidi la sua formazione di lotta. Ecco cosa significa reclamare certe "autonomie", invocare la soppressione delle "correnti" tirare un cordone sanitario intorno al proletariato per evitare il contagio della rivoluzione comunista; umiliare e scoraggiare la classe, negandole il suo partito perché le cosiddette "correnti" non sanno che palcoscenici di secondo o terzo ordine su cui fare della pubblicità minima a questo o a quel candidato senza partito, in omaggio alla burlesca democratica.

LE MASSE PROLETARIE RITORNERANNO ALLA RIVOLUZIONE CON O SENZA "CORDONE SANITARIO", INTRIGHI SINDACALI O DI PARTITI, MANOVRE DI PREVENTIVA REAZIONE BIANCA O GIALLA. RIANIMANO IL LORO PARTITO COMUNISTA NE' NUOVO NE' VECCHIO, QUELLO DI SEMPRE, DEL MANIFESTO, DELLA COMUNE, DELL'OTTOBRE ROSSO, DI LUGANO.

Leggete e diffondete

il programma comunista e spartaco

CHI DIFENDE IL SINDACATO ?

Domandiamo ai bonzi: avete mai sentito parlare di BENEMERENZE NAZIONALI ? avete mai sentito dire che i proletari che hanno difeso la "Patria" nel '14-'18, nel '39-'45, come soldati o partigiani, hanno diritto al riconoscimento di una anzianità pari al tempo dedicato a questa sublime difesa? Se lo sapete-e lo sapete assai meglio di noi- perchè non imponete (anzi, consigliate) la Direzione ad operare questo riconoscimento e ad effettuare le sostanziose e relative liquidazioni ai tramvieri? Se non lo sapete, allora che ci state a fare, a che serve l'esercito di impiegati e funzionari, che soffoca il sindacato?

Altre categorie del settore municipalizzato hanno già goduto di questi benefici, come i dipendenti della Nettezza Urbana e del Gas. Volete la prova? Leggete le seguenti disposizioni legislative: R.D. n° 1290 del 30/9/22 n.2073 del 29/9/23, R.D.L. n° 1172 del 2/6/36, n° 868 dell'8/7/41, n° 467 del 4/8/45 e n° 132 del 4/3/48. Leggete il Contratto dei lavoratori della Nettezza Urbana.

Il silenzio dei bonzi ha fatto risparmiare, così, all'azienda vari milioni di lire, di cui, però, si sono privati i lavoratori.

Chi difende, in conclusione, il sindacato? Chi è il miglior partigiano degli interessi padronali? Ringrazzi quindi la Direzione l'alto senso di responsabilità dei sindacalisti, che hanno rispettato in modo mirabile l'ordine di non gravare il sacro bilancio aziendale di altri "oneri".

OGGI COME E PEGGIO DI IERI

Il fatto che la Presidenza del Con = grosso abbia invitato al suo tavolo -preceduti da applausi- il rappresentante n. 1 dell'ATAF e dopo il capo del personale, conferma anche esteriormente quanto noi stiamo da anni facilmente predicando, che, cioè, l'ideale supremo del sindacalismo attuale è di essere considerato "pari tra pari", vale a dire corporazione tra corporazione, organizzazione ufficiale, mente protetta e foraggiata dallo Stato capitalista, del tipo appunto varato nel trentennio dello "squallone" che pecchia, allora: tutta la benemerita di ogni strato, dal piccolo al grande, pagata e poi pensionata, candida al cavalierato e alla commenda.. "Compagno commendatore..." al posto del "camerata cavaliere..." Tutta qui la differenza. Oggi il "compagno" Presidente dell'ATAF, domani il "Compagno" Presidente della FIAT, o il Capo del Governo. Sarà d'uopo avere in tasca una tessera almeno rosa come ieri lo era averla nera; inaugureranno i Congressi sindacali e, già che ci siamo anche quelli del Partito "nuovo". Ben venga tanto incarognimento. Sarà il principio della fine !

IL CLIMA FAVOREVOLE

L'assenza di molti delegati riflette lo stato d'animo dei lavoratori che hanno quasi del tutto abbandonato le assemblee preliminari e i Congressi d'azienda -almeno all'ATAF che conta quasi la metà degli iscritti alla categoria. Ai bonzi sindacali questa situazione va bene. Possono proporre e decidere a loro piacimento, senza neppure il timore di qualche giustificazione. Attorniatissimi dai soliti 4 o 5 attivisti, quando è il caso, con buone o cattive maniere fanno tacere i rari oppositori, se non sono già riusciti ad escluderli anticipatamente. A volte capita di leggere sui giornali opportunisti: Unità e Avanti che si è riunita l'Assemblea dei Lavoratori ATAF, i quali hanno deciso alla "UNANIMITA'" di prendere una certa decisione; quando la cosiddetta unanimità consisteva in trenta - quaranta presenti su 1300 iscritti. Ieri decidevano i bonzi in camicia nera, oggi quelli in rosa, e la base è solo cornice del carrozzone sindacale. La indifferenza e lo scoraggiamento delle masse sono il clima favorevole per prolungare la sconfitta proletaria.

Sottoscrizione Dep. Cure del 10/6/63 : L. 2.000.

Supplemento al n° 12 di "PROGRAMMA COMUNISTA" Reg. Trib. di Milano n° 2699